

**LA STORICA FORNACE ORSONI PRESENTA 'BECOMING WITH' MULTIMEDIA
INTERVENTION AND LIVE PERFORMANCE DI TRE GIORNI A VENEZIA IL 16, 17 E 18
MAGGIO 2024**

Venezia, 6 maggio 2024

Becoming with è una live performance che si svolgerà il 16, 17 e 18 maggio 2024 nella storica fornace Orsoni che dal 1888 produce mosaici in smalto e foglia d'oro a Venezia. Il progetto artistico sviluppato con Luisa Eugeni inaugura il programma Orsoni Art & Culture che in questa collaborazione vede la storica fornace protagonista dell'opera site-specific prodotta da Orsoni Venezia 1888 nell'ambito della terza edizione di Alchimie Culturali, promosso da Confindustria Veneto in collaborazione con Fondazione Bevilacqua La Masa e Fondazione Musei Civici.

La pratica artistica multimediale e partecipativa di Luisa Eugeni con il gruppo di artisti Sineumbra (Luisa Eugeni, Anna Jäger, Pilyon Jeong, Antonio Stella, Valerie Antonovna Usov, Raphael Wutz, Paolo Casali, Nives Acquaviva, Martino Luxich, Emanuele Pontecorvo) studia le gestualità artigianali nella cornice delle arti performative. Per la creazione dell'opera immersiva, sviluppata negli ambienti di lavoro della fornace, il gruppo di artisti internazionali si amplia grazie all'incontro con i musicisti del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia e alla prossimità con gli artigiani che quotidianamente portano avanti il lavoro che si svolge nella fornace Orsoni dal 1888.

Dal soffio al fiato, dal battito al ritmo, attraverso i movimenti dei performer vestiti di voluminosi abiti-scultura d'organza, le proiezioni di luce cangianti e gli interventi ad hoc sullo spazio, la performance site-specific negli ambienti che dal 1888 producono mosaici in smalto di vetro e in foglia d'oro, si presenta come un'esperienza immersiva dai toni fiabeschi.

Becomign with è una mise-en-scène tanto surreale quanto concreta, che moltiplica le rappresentazioni della materia vitrea e del suo lungo processo di produzione per diventare tessere di mosaico nelle mani sapienti degli artigiani. Il progetto è una miscela originale tra performer, musicisti e le maestranze Orsoni, parte attiva dell'atto performativo. Le performance proposte al pubblico sono la sintesi di un processo conoscitivo tra il gruppo internazionale di performer e gli artigiani che lavorano nella fornace.

Nulla sine sole umbra, abbreviato Sineumbra, non è un collettivo, ma un insieme di alleanze artistiche. Nato a Brema in Germania, dall'intento dell'artista visiva Luisa Eugeni di sperimentare forme di alleanze interdisciplinari, nel progetto collaborano performer del teatro danza, musicisti, fotografi, designer di moda e grafici, ma anche matematici, scrittori e artigiani. Insieme, creano ambienti immersivi attraverso diversi media come film, live performance, interventi nello spazio, canto, proiezioni e musica. Il gruppo ha una struttura

“amorfa”, come il vetro. In *Becoming with* si incontrano collaborazioni nuove e decennali che si cristallizzano in una costellazione originale e site-specific.

I performers studiano ed interpretano i gesti senzienti degli artigiani negli spazi in cui si muovono e sui materiali che manipolano, movimenti forgiati dalla ripetizione nel tempo e dalla conoscenza specifica e soggettiva del materiale. Gli interventi dei diversi partecipanti riflettono un ampio ventaglio di metodologie ed approcci alle discipline artistiche legate alla performance: musicale, vocale, fisica, talvolta incentrati sull'esauribilità e ripetitività del puro gesto, sulla forza comunicativa-emozionale dell'espressione, sullo sviluppo processuale di un'azione o della mera consapevolezza del corpo nello spazio.

Quella del vetro è una storia lunga più di quattromila anni. Secondo un'antica leggenda, dei mercanti fenici, per allestire un focolare da campo, utilizzarono blocchi di salnitro che, fuso dal calore e mescolato alla sabbia, diede origine a questa nuova materia. Fu così che il vetro nacque, per caso.

La combinazione di alcuni elementi in origine e poi successivamente le infinite combinazioni delle miscele utilizzate dai maestri vetrai, segnano una storia di mescolanze ed esperimenti con misteriosa alchemica ritualità.

Ancora più misteriosa è la storia dei colori. Ruggero Orsoni, maestro del colore, scrive che non si può raccontare il colore: il colore è sempre astratto, la rappresentazione diventa un pretesto e il mosaico ha una sua autonomia che si rappresenta in frammenti brillanti. Il colore non esiste, è prodotto artificialmente come il suono degli strumenti. Il colore, come la musica, opera un ridursi alla purezza, alla emotività.

Nella storica fornace Orsoni, in uno scenario in cui passato, presente e futuro sono fortemente intrecciati, la sperimentazione sul vetro colorato si estende attraverso le prospettive dell'arte contemporanea, attraverso gli spazi e i corpi che ogni giorno, da 135 anni, si muovono negli spazi della fornace. L'ambiente produttivo della fornace crea al di là della propria immaginazione. Una miscela unica di corpi, dove il mescolarsi di sabbia al quarzo, e degli ossidi minerali che colorano la pasta vitrea, manganese, cobalto, rame diventa gesto, il taglio diventa una nota, il chiacchiericcio una frequenza e il colore immagine.

Becoming with pone l'accento sul valore della contaminazione tra le arti come fattore primario di crescita ed arricchimento. L'incontro dei corpi e delle arti negli ambienti della fornace Orsoni si presenta come una celebrazione sperimentale delle metamorfosi della materia, paradigma di continua trasformazione.

Un dialogo di corpi, quelli coinvolti nel carosello multimediale, che si intreccia alle musiche scritte dal compositore Paolo Casali e interpretate dagli strumenti di Nives Acquaviva e Martino Luxich.

Gli artisti Anna Jäger, Antonio Stella, Valerie Antonovna Usov e Pilyon Jeong si muovono insieme agli artigiani, senza mai imitarli: i loro corpi incarnano il materiale che viene manipolato vibrando con esso.

Pilyon, nella sua forma liquida e cristallina. Valerie con la fragilità della foglia d'oro. Anna nelle infinite possibilità di sbriciolarsi, di scindersi, ed a quel ritmo fa eco Martino. Narra una voce storie del colore e si perde nei riverberi dei mille toni, i tentativi e gli esperimenti in scaffale. Antonio alla fine non ha più parole, ma solo note come bolle sospese. Riverberi ancora più lunghi, orientamenti sfasati. Colori esplosi. Paolo al pianoforte già suona. Si aggiungono corpi, ognuno al suo posto... ancora un ritocco! Raphael sistema una piega mal posta ed ecco fatto. Il quadro è completo!

Crediti

Ideazione e coordinazione del progetto: Luisa Eugeni

Produzione: Orsoni Venezia 1888

Performers: Anna Jäger, Pilyon Jeong, Antonio Stella, Valerie Antonovna Usov

Musicisti: Paolo Casali (pianoforte), Martino Luxich (Saxofono), Nives Acquaviva (Flauto)

Artigiani Orsoni Venezia 1888: Manuela Bonicelli, Sergia Maschio, Viviana Stefani, Sara Rollo, Valentina Baldin, Monica Bottalico, Manuela Busatto, Marta Losi, Rossella Zanninello, Vania Giuman, Matteo Bellini, Ivano Cavallari, Michele Giuman, Alessandro Ronchetti, Massimo Tagliapietra, Gionathan Vianello, Williams Vianello, Daniel Vianello

Musiche originali: Paolo Casali

Sound design: Emanuele Pontecorvo

Costumi: Raphael Wutz, in collaborazione con Francesca Gagliardi

Supporto allestimento installazioni: Annalaura Eugeni, Ginevra Porcellato, Camilla Seminari

Video documentazione: Matteo Carruozzo, Alessandro Michieli

Fotografo: Roberto Moro

Progetto grafico: Clemens Gensh

Ringraziamenti:

ZANTA
PIANOFORTI

ALCHIMIE CULTURALI

promosso da



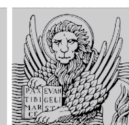
CONFINDUSTRIA
Veneto

in collaborazione con



ISTITUZIONE
FONDAZIONE
BEVILACQUA
LA MASA

e con



Fondazione
Musei
Civici
Venezia

Contatti stampa

Orsoni Venezia 1888
T +39 3498881314
press@orsoni.com
orsoni.com

Informazioni per il pubblico:

Becoming with un progetto multimediale site-specific di Luisa Eugeni, prodotto da Orsoni Venezia 1888 nell'ambito di Alchimie Culturali promosso da Confindustria Veneto in collaborazione con Fondazione Bevilacqua La Masa e Fondazione Musei Civici.

La performance live site specific *Becoming with* è visibile al pubblico previa prenotazione fino ad esaurimento posti scrivendo a press@orsoni.com

Date: maggio 2024, giovedì 16 e venerdì 17 alle ore 15 e 18, sabato 18 ore 12, 15 e 18.
Luogo: Orsoni Venezia 1888, Cannaregio 1045 A, 30121, Venezia.

Note biografiche degli artisti

Luisa Eugeni (Assisi, 1987) è un'artista visiva attualmente dottoranda ed insegnante all'University of the arts di Brema, Germania. Si laurea in Scienze Politiche, con una tesi in Relazioni Internazionali, all'Università degli Studi di Perugia (2011). Si specializza poi in *Idee espansive di spazi cinematografici* (2018) e conclude meisterschülerjahr (Master) in *Body and Space Concepts* (2019) all' University of the arts di Brema, Germania. All'Università luav di Venezia conclude un Master in *MOVIES Moving Images Arts* (2022-23). È cofondatore e attuale coordinatore del gruppo Sineumbra. Ha esposto alla Kunsthalle, al Museo Weserburg, alla GAK e alla Galerie für Gegenwartigekunst di Brema (2021), per la Fondazione Fedrigoni Fabriano, presenta *Faber*, un'opera site specific per le Cartiere Fabriano. (2023)

È stata direttore artistico del progetto *Hybrid Museum of the Neighbourhood* alla Jacobs University di Brema (2021-22) progetto sperimentale sulla memoria legata allo spazio e alle tecnologie ibride. Artista in residenza a Guangzhou (2017), Djerba (2019), Formine (2020), Cairo (2023) attualmente riceve la residency-scholarship di Senatfür Kultur al Zentrum für Kunst di Brema (2023-2026).

Raphael Wutz (Badmergendheim 1991), artista interdisciplinare, vive e lavora attualmente a Berlino. Come artista interdisciplinare, il suo lavoro esplora il rapporto tra macchine e corpi. Ha completato la formazione come sarto di moda in un'azienda di abbigliamento su misura a Würzburg. Ha poi studiato all'Università delle Arti di Brema. Nel 2022 si è laureato in Fine arts all'University of the arts Bremen, da allora si è interessato alla tecnologia di stampa 3D,

applicata alla scultura di oggetti plastici e dalle forme sperimentali. Nel 2022 ha ricevuto una borsa di studio individuale dal Senator für Kultur di Brema. È cofondatore, insieme a Jonas Holst, dello studio multidisciplinare di design “studio multi”, nonché attivo nel duo di artisti “Chili Con Carne” con Carolin Küpper.

Ha collaborato con Luisa Eugeni in vari progetti tra cui: *De tranquillitate animi* (2018), *Stai dove stai bene* (2018), *Das Stehende Sein* (2019) e *Soma* (2020), *Faber*, multimedia Opera (2023).

Anna Jäger (Brema, 1987) Madre greca, padre tedesco. Ha ricevuto la sua prima formazione come terapeuta del movimento ad Atene. All'età di 22 anni si è trasferita nuovamente a Brema. Lì ha studiato pedagogia della danza e del teatro e nel 2016 ha ricevuto il Deutschland Stipendium. Di recente ha recitato al Teatro di Brema come interprete della produzione *Für 4* di Birgit Freitag. Al cinema, è interprete del cortometraggio *Film Noir* di Björn Beton (*Fettes Brot*).

Tiene regolarmente laboratori artistici per bambini e ragazzi. Scrittrice, il suo primo libro di racconti autobiografici ed episodici si intitola *Ganz normal Tage - Geschichten von Träumen und Traumata*.

Dal 2014 collabora regolarmente con Luisa Eugeni, in particolare in: *Itinere*, performance, live elettronica, live visual (2014); *Stray greek cats*, film (2015); *Stai dove stai bene*, cinema espanso, live performance (2018); *Das Stehende Sein*, opera multimediale, installazione a tre canali (2019); *Soma*, ambienti immersivi, installazione a dieci canali, live performance (2020-21); *Faber*, multimedia Opera (2023).

Pilgyun Jeong (Seul, 1990). Influenzato dal padre artista, durante l'adolescenza ha iniziato a praticare la breakdance, ampliando la gamma dei movimenti con variazioni di altezza e utilizzando il pavimento, e integrando in un'ulteriore fase elementi di recitazione e mimo nella danza. Dal 2020, per tre anni, ha condotto in Corea il workshop *How to Move*, che ha spinto alla ricerca e all'esplorazione dell'intersezione tra la tecnica e l'essenza sincera del movimento e del cuore. Recentemente (2023) ballerino in *Bodytalk 'KOREALITY'* Münster, (Germania) e nella Seoul Metropolitan Dance Company (2022). Jeong ha diretto e coreografato a Seul il progetto artistico *Grimm* (2022-2021). A New York, (2019-2020) è stato ballerino della Punchdrunk Dance Company, a Taiwan (2018-2019), presso la Szu Wei Wu Dance Company come danzatore ospite. Dal 2015 al 2018, membro del corpo di ballo del Theater Bremen (Germania) (2015-2018) e precedentemente dello Staatstheater a Kassel, Germania, (2014-2015). Ha collaborato con Luisa Eugeni, nella performance *Stai dove stai bene*, (2018) al Cinema Schauburg.

Antonio Stella (Palermo, 1980) ha studiato recitazione al Teatro Biondo di Palermo e danza alla Folkwang Hochschule di Essen. Durante il periodo di formazione ha lavorato per Andrea Catania, Samir Akika, Neuer Tanz, Lia Haraki, Chikako Kaido, la Junge Schauspielhaus di Düsseldorf, Tiziana Arnaboldi, Mara Tsironi, Paolo Fossa, Alessandra Luberti e Giovanna Amarù. Ha insegnato alla Tanzhaus di Düsseldorf. Dal 2012 al 2021 Stella ha fatto parte dell'ensemble del Teatro Stabile di Brema, dove ha lavorato con Mate Meszaros, Adrien

Hod, Robert Lehninger, Kain Kollektiv, Samir Akika, Frederick Rohn e Andy Zondag. Canta nel duo Sirena Partenope (repertorio classico napoletano), accompagnato dalla chitarrista Angelika Riedel. Recita in film di Mara Tsironi, Luisa Eugeni e Silvia Ospina. Ha al suo attivo una lunga collaborazione con Luisa Eugeni, in particolare nella performance *Stai dove stai bene* (2018), nell'installazione performance *De tranquillitate animi* (2018), nella video installazione *Bianco come il silenzio* (2019), nell'opera multimediale *Das Stehende Sein* (2019), nell'installazione performance *Soma* (2020-2021) nella video performance *Ist hier noch frei?* (2021), in *Faber*, multimedial Opera (2023).

Valerie Antonovna Usov (Essen, 1993) si è laureata come educatrice di teatro e performance a Ottersberg, in Germania. Attualmente lavora come performer freelancer ed educatore al movimento, soprattutto con istituzioni pubbliche e private. Con un background di danza moderna, butoh e danza performativa, alterna l'esibizione sul palcoscenico alla performance di strada. Cresciuta in Cina da una famiglia per metà russa e per metà tedesca, ha iniziato a danzare presso la Shanghai Broadway Company nel 2011, esibendosi su piccoli palcoscenici di Shanghai. Ha poi iniziato a lavorare come freelance a Brema, esibendosi sul palco del Theater Schlachthof (2014), dello Schaulust (2015) e della Schwankhalle (2022). Ha continuato a esibirsi in strada con la sua performance *Duo manibus pedibus* che combina performance, clownerie e danza all'OutNow! Festival (2015), continuando con *ParkPerPlex* (2019), *tête-à-tête* (2022), *Spoffin!* (2022). Antonovna Usov, rappresenta una nuova collaborazione del gruppo appositamente nella cornice di questo progetto.

Note biografiche dei musicisti

Paolo Casali (Roma, 1993) Paolo Casali, compositore, arrangiatore presso BNC Music, pianista e tastierista, si diploma con lode in pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Musica di Santa Cecilia di Roma e l'Hochschule für Künste, Bremen (University of Arts, Bremen). Dal 2020 collabora come assistente e pianista di Lamberto Macchi, (edizioni musicali Pontevecchio), per cui ha pubblicato nel 2022 *Mancanza di memoria*, vol 1 e 2, collaborando con Sudovest records e la Bulgarian Symphony Orchestra. Dal 2019 collabora come compositore e tutor per Castello Errante, Residenza Internazionale di Cinema. Dal 2022 è assistente musicale di Lorenzo Tomio, per la colonna sonora della serie TV *I delitti del BarLume*, stagione 10 (Palomar production – Sky Cinema, 2023). Dal 2019 è tutor e pianista presso il settore Education dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma. Nel 2023 risulta vincitore del bando SIAE per *CHI CREA* 2023 con il progetto discografico *Musical Box* finanziato da BNC Music (progetto in lavorazione, 2024). Dal 2021 è music supervisor e music editor per BNC Music. Ha collaborato con Luisa Eugeni a *Faber*, multimedial Opera (2023).

Nives Acquaviva (Bisceglie, 1999) intraprende lo studio musicale da giovanissima prima con il flauto dolce passando poi al flauto traverso. Nel 2013 viene ammessa ai corsi pre accademici presso il Conservatorio di Musica Umberto Giordano di Foggia, studiando prima con il Maestro Felice Campaniello per poi proseguire i corsi accademici con il Maestro Laurent Masi. Dal 2020 studia con il Maestro Monica Finco presso il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia, dove ha conferito nel 2022 il diploma di primo livello. Importanti nel suo percorso di studio sono state le masterclass di perfezionamento flautistico con i Maestri Antonio Amenduni, Egbert Jan Louwerse, Fabio Pupillo, Maria Siracusa, Juliette Hurel e Jean Louis Beaumadier. Da menzionare anche le lezioni e i corsi di improvvisazione allo strumento con il Maestro Giovanni Mancuso. Ha avuto l'occasione di esibirsi con il Maestro Mancuso per il Festival Aperto *Risonanze e ideali* al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia eseguendo *Quasare Pulsare* di Olga Neuwirth. Attualmente è iscritta al secondo anno di magistrale presso il Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia.

Martino Luxich (Trieste, 1998) inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni. Intraprende parallelamente lo studio del saxofono al Liceo Musicale Carducci-Dante. Ottenuto il diploma di maturità nel 2017, decide di dedicarsi completamente allo studio del saxofono presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia sotto la guida del Maestro Marco Vanni. Ha avuto modo di suonare con diversi gruppi strumentali, permettendogli di esibirsi attorno al globo, dall'Austria fino ad Hong Kong. È vincitore di diversi concorsi cameristici internazionali, con svariate formazioni: Perpetuo Saxophone Quartet, Zenosyne Saxophone Quartet e Petruksijć Duo. Consegue il Diploma di I livello in Saxofono presso il Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia nel 2022 con una valutazione di 110 e lode e ad oggi si sta perfezionando al corso biennale presso il Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara sotto la guida del Maestro Marco Gerboni.

Emanuele Pontecorvo (Colleferro, 1983) si è formato tra gli studi umanistici dell'Università di Roma Tor Vergata e il Saint Louis College of Music di Roma. Ha collaborato con musicisti e designer tra cui Banco Del Mutuo Soccorso, Dario Arcidiacono e Hubert Westkemper e nelle tournée del Teatro Stabile di Torino per le regie di Andrea De Rosa *Macbeth* (2013) e *Falstaff* (2015). Debutta come sound designer presso il NEST di Napoli nel 2016, ottiene la prima residenza dal Mibact nel 2017, anche anno in cui sonorizza per Andrea De Rosa *Autobiografia Erotica*.

Dal 2018 collabora con le compagnie francesi Wild Are The Donkeys di Olivia Corsini e Serge Nicolai e Antennarius Pictus per *A Bergman Affair* (2018), *Elle* (2019) e *Sleeping* (2021), nel 2020 inizia la collaborazione con la compagnia Deflorian/Tagliarini per il suono di *Chi ha ucciso mio padre* e successivamente per *Avremo ancora l'occasione di ballare insieme*. Ulteriori collaborazioni in corso sono con Daria Deflorian, Robert Wilson e Lucinda Childs, Francesca Garolla, EXTRAGARBO, LAC, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Piemonte Europa, Change Performing Arts.